



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 3.4.2024

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE DEL 6/03/2024.
- 2) - RICHIESTA DI DIVERSO UTILIZZO DEL MUTUO N. 4459537/01 DELLA CASSA DDPP SPA.
- 3) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.03.2024 - PROT. N. 8062 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI URBANI IN LOCALITA' CANTONE.
- 4) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27.03.2024 - PROT. N. 8341 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO/TUTTI PER NERVIANO/SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA' IN MERITO ALLA CONNESSIONE DATI DEI PLESSI SCOLASTICI.
- 5) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27.03.2024 - PROT. N.8343 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA FUTURA DESTINAZIONE DELL'EX COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Buonasera. Iniziamo la seduta di questo Consiglio Comunale con l'appello, lascio quindi la parola al Vicesegretario comunale, Dottoressa Ardizio. Buonasera Dottoressa.

**VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO**

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Pompa Francesco	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe	presente
Cozzi Giovanna	presente
Cavaleri Katia	assente giustificata
Bina Marco	presente
Banfi Sergio	assente giustificato
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
Spezi Marta	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba	presente
Franceschini Girolamo	assente
Forloni Antonella	assente giustificata
Garavaglia Sergio	presente

Quindi 12.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Sono presente quindi 12 Consiglieri su 17 ed assegnati in carica.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DEL  
06/03/2024.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Partiamo subito col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: l' "Approvazione del verbale della seduta del 6 marzo 2024".

Chiedo se ci sono da parte dei Consiglieri interventi in merito al verbale.

Non essendoci, andiamo quindi in votazione.

Prego Consiglieri potete votare.

Hanno votato tutti i consiglieri con 11 voti favorevoli e 1 astensione.

Quindi il Consiglio Comunale approva di deliberare il verbale dalle deliberazioni n. 8 al n. 21, adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 marzo 2024.

**P. N. 2 - OGGETTO: RICHIESTA DI DIVERSO UTILIZZO DEL MUTUO N. 4459537/01 DELLA CASSA DDPP SPA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Il secondo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Richiesta di diverso utilizzo del mutuo n. 4459537/01 della Cassa Depositi e Prestiti Spa". Lascio quindi la parola all'Assessore Minoia per relazionare in merito alla delibera, prego Assessore.

**ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO**

Buonasera a tutti.

In questo caso, la delibera ha per oggetto la "Richiesta a Cassa Depositi e Prestiti del cosiddetto diverso utilizzo del mutuo. In pratica, la proposta prende le mosse dal fatto che il Comune di Nerviano ha in essere un mutuo che venne acceso per lavori relativi alla scuola di Garbatola, lavori di restauro e risanamento.

Dal momento che questi lavori sono finiti, è un mutuo che originariamente era di 1 milione di euro, scusate, devo aver tralasciato questo particolare. I lavori sono finiti e vi sono state economie pari a 140.000 euro. In questo caso, in base ad una circolare, sempre di Cassa Depositi e Prestiti, vi è la possibilità per l'Ente di richiedere il cosiddetto diverso utilizzo.

In pratica, dei 140.000 euro residui, 110.000 verranno imputati sulla base dei capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2024-2026 ad altro capitolo di spesa e 30.000 euro verranno invece introitati direttamente dall'Ente.

Questa seconda possibilità di utilizzo è data dal fatto che questa somma è inferiore alla somma di 50.000 euro che è pari al 5% dell'importo complessivo del mutuo e quindi che ci permette questo diverso utilizzo.

Quindi semplicemente la proposta di delibera verte su questa richiesta da fare a Cassa Depositi e Prestiti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Assessore.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Buonasera. La domanda è pertinente al fatto che praticamente questi soldi che vengono utilizzati dal mutuo verranno utilizzati, è scritto, l'Assessore non

l'ha detto, ma verranno utilizzati per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato del traffico del nucleo storico di Nerviano. Quindi, per un totale di 110.000 euro.

Io volevo chiedere a tale proposito se si sa più o meno quando si ha intenzione di fare questo intervento, che è un intervento comunque importante per il territorio.

E poi ne approfitto per chiedere, visto che era stato approvato il 9 novembre del 2023, è stata approvata l'approvazione del Piano particolareggiato del traffico PPT, del nucleo storico di Nerviano.

In data 21 marzo, quindi di quest'anno, è stato approvato il progetto esecutivo del lavoro di attuazione del Piano Particolareggiato.

Io ne approfitto per chiedere se, rispetto al piano che è stato approvato, che poi andava a riprendere per la maggior parte quello che si era discusso nella commissione consiliare terza, riguardo poi al progetto esecutivo che è stato approvato, se ci sono delle differenze o meno oppure se è stato confermato quanto uscito in commissione insomma, anche perché comunque è un intervento importante e quindi secondo me è giusto informare correttamente i cittadini di quanto avverrà nel centro cittadino. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Consigliere Cozzi. Risponde la Sindaca, prego.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Grazie e buonasera a tutti.

Il progetto del piano particolareggiato del traffico è stato portato in due commissioni e quello che è il progetto esecutivo è esattamente quello elaborato, sono stati presentati degli elaborati l'anno scorso.

L'unica differenza è che nel progetto esecutivo approvato oggi c'è anche la sistemazione di un marciapiede che serve diciamo ad indirizzare meglio le vetture nel tratto via Grandi - via Gramsci.

Quindi l'unica differenza è quella perché si va a riqualificare anche il marciapiede, ma per quanto riguarda tutto quello che era il progetto originale presentato, quindi tutto quello che è segnaletica, corsie ciclabili e sensi unici rimane confermato quanto era stato introdotto in Commissione dagli elaborati tecnici presentati.

La partenza dei lavori presumibilmente sarà attorno a maggio, presumibilmente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Sindaca. Ci sono altri interventi? Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, risposta, io l'ho visto, però mi risulta che ad esempio via Brera che originariamente era prevista a senso unico, nel piano particolareggiato del traffico che è stato approvato non mi risulta più essere a senso unico. Non so se ho visto male io.

Io ho visto il piano, quindi chiedo notizia. Mi conferma? Perché ho visto il piano particolareggiato e non ho visto via Brera a senso unico. Quindi non mi risulta essere come la stessa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Prego Sindaca.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Il progetto è quello che è stato pubblicato, quindi lo trova pubblicato sul sito del Comune.

C'erano diverse opzioni che riguardavano il senso unico su via Brera, ma non è parte di questo progetto che viene realizzato in questa fase.

Quindi quello che è stato presentato in commissione fa riferimento a quegli elaborati che sono stati eh pubblicati, presentati e discussi nelle varie Commissioni.

L'ipotesi di quel senso unico era subordinato ad una riqualificazione urbanistica. In questa fase noi andiamo a fare una riqualificazione viabilistica, quindi non si tocca la piazza in questa fase, ma si fa soltanto una rivisitazione di quelli che sono i sensi unici, la segnaletica e le corsie ciclabili.

Nel momento in cui si dovesse affrontare il tema della riqualificazione anche urbanistica, allora, in quell'ipotesi, c'era anche l'ipotesi di un senso unico. Il senso unico attualmente sarà solo in via Roma fino al semaforo sostanzialmente; quindi si prosegue fino al semaforo di via Diaz, l'intersezione con via Diaz.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Sindaca. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, andiamo in votazione.

Prego consiglieri potete votare.

Hanno votato tutti i Consiglieri

Consiglieri presenti 12, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri votanti 9, Consiglieri con voto favorevole 9, voti contrari nessuno.

I Consiglieri astenuti sono il consigliere Airaghi, il Consigliere Cozzi Massimo e il Consigliere Garavaglia Sergio.

Andiamo quindi a votare l'immediata eseguibilità.

Prego consiglieri potete votare.

Hanno votato quindi tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti in aula 12, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Garavaglia, Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno, il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 3 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26 MARZO 2024 - PROTOCOLLO N. 8062 - DAL GRUPPO CON NERVIANO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI URBANI IN LOCALITÀ CANTONE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 26 marzo 2024, protocollo 8062, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alle procedure di assegnazione degli Orti Urbani in località Cantone". Vado quindi a darne lettura.

Premesso che durante il Consiglio Comunale del 20 maggio 2023 si è provveduto ad approvare le modifiche al regolamento per l'assegnazione temporanea e la conduzione degli Orti Urbani in vigore dal novembre 2008.

Visto che l'articolo 2 - "Requisiti per l'assegnazione", recita espressamente: "Le richieste di assegnazione di un orto comunale possono effettuarsi in qualsiasi periodo dell'anno tramite richiesta scritta su modello predisposto dall'amministrazione comunale, disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali", le procedure amministrative per l'assegnazione sono affidate ai Servizi Sociali.

Considerato che durante la riunione della commissione consiliare permanente prima affari generali e materie economiche e finanziarie del 5 aprile 2023, l'Assessore ai Servizi Sociali dichiarò: "si procederà con una manifestazione d'interesse con la possibilità di riaprire i termini per assegnare eventuali lotti liberi, perseguendo l'obiettivo di semplificare le procedure".

Sottolineato che lo scorso mese di dicembre i precedenti assegnatari hanno provveduto a riconsegnare le chiavi dei lotti di terreno senza che, ad oggi, gli stessi Orti Urbani siano stati riassegnati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede al Sindaco o all'Assessore competente di relazionare in merito alle modalità e alle tempistiche di assegnazione degli Orti Urbani in località Cantone.

Primo firmatario Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Io farò soltanto alcune domande per avere un quadro chiaro della situazione.

Innanzitutto stiamo parlando di un regolamento che è passato, se mi ricordo bene, comunque approvato all'unanimità in Consiglio Comunale nel maggio dell'anno scorso.

Entro la fine sempre dell'anno scorso, essendoci questo nuovo regolamento ed essendo in scadenza appunto l'assegnazione dei diversi lotti, sono state riconsegnate le chiavi da parte dei proprietari.

Quindi le domande che faccio io sono sul discorso delle modalità di assegnazione. Fra l'altro stiamo parlando di un'assegnazione che dovrebbe valere, a meno di sorprese, 5 anni e le possibilità appunto erano due: attraverso la semplice presentazione di una domanda attraverso l'apposito modulo che dovrebbe essere predisposto appunto per la richiesta dell'orto da parte dell'ufficio servizi sociali, oppure, come era stato detto in Commissione e com'è scritto qui nell'interpellanza, si parlava di una manifestazione di interesse. Quindi chiedo quale fra le due ipotesi è stata scelta.

Poi sulla tempistica di assegnazione, sapere quando si intende concretamente assegnare questi orti perché siamo ormai ad aprile e sono passati tre mesi ormai da quando i proprietari hanno riconsegnato le chiavi.

L'altra domanda che faccio, che era stata appunto detta in Commissione consiliare, era se sono stati effettuati controlli da parte dell'ufficio tecnico sugli orti e, in modo particolare, insomma sui caseggiati lì presenti.

E l'ultima domanda che comunque è attuale, visto che si sta parlando sempre più frequentemente del discorso del terzo e quarto binario e della fermata di Cantone, sapere se eventualmente, in caso di inizio del cantiere che interesserà appunto la frazione di Cantone, se si era pensato concretamente ad un'eventuale localizzazione degli stessi in un'altra parte del territorio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Assessore Re Depaolini.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Buonasera anche da parte mia.

Ricostruisco un po' la storia, nel senso che, noi abbiamo incontrato, personalmente li ho incontrati io, alla presenza anche della Dottoressa Picco, tutti gli

assegnatari al 31/12 dello scorso anno in data 18 gennaio, per cui la storia parte un po' da qui.

Nell'ambito di quella riunione, erano state fatte tutta una serie di valutazioni e, in primis, la richiesta di andare a restituire le chiavi che non sono state restituite a dicembre, come cita l'interpellanza, ma in realtà sono state restituite successivamente a quell'incontro, che per l'appunto era più o meno a metà di gennaio.

A seguito di questo incontro e alla restituzione delle chiavi, che devo dire a parte qualche caso, la restituzione è avvenuta in tempi molto celeri, l'ufficio tecnico è uscito a fare tutta una serie di verifiche rispetto a quella che era la condizione di questi lotti e sono emerse delle criticità che certamente non erano ascrivibili all'ultimo periodo, ma che avevano radici molto più lontane.

Detto questo, abbiamo cercato di ragionare su quelle che potevano essere le procedure per la riassegnazione di questi lotti al netto di queste criticità che l'ufficio tecnico aveva riscontrato in sede di sopralluogo, dopo appunto la restituzione delle chiavi, cosa che non era possibile ovviamente fare prima.

Nel frattempo però è maturata, le tempistiche rispetto a quello che si citava poco fa, a quello che sarà l'andamento del cantiere del quarto binario, hanno subito un'accelerazione, tale per cui poi eventualmente chiedo a Daniela di integrare, qualora io non dovessi riportare delle informazioni corrette, probabilmente già dal mese di maggio lì ci sarà l'insediamento del cantiere.

Per cui, purtroppo i lotti dovranno essere smantellati, si dovrà procedere con la rimozione di tutto quello che è l'impianto attualmente esistente, proprio perché in quella fase ci sarà la base, adesso tecnicamente non so come si definisce, però il campo base fondamentale del cantiere di tutti i mezzi che dovranno poi essere utilizzati ad opera di RFI per poter procedere con la strutturazione del terzo/quarto binario.

Per cui, purtroppo, questa accelerazione che era nell'aria, ma che di fatto non era mai stata concretizzata, se non molto recentemente, ci ha portato ad uno stallo della situazione, tale per cui, se non ricordo male, una decina di giorni fa abbiamo convocato una riunione che ci sarà domani pomeriggio sempre qua in sala Bergognone, dove di fatto andremo a comunicare questo agli attuali non proprietari, come si diceva prima, ma semplicemente assegnatari.

Per cui, attualmente, presi un po' in contropiede rispetto ad una tempistica che poteva essere più ampia

per poter fare ragionamenti diversi, ovviamente la cantierizzazione del quarto binario, con tutta la procedura degli espropri e via dicendo, ovviamente imprime un cronoprogramma che non è più nelle maglie e nelle more delle possibilità di gestione dell'ente, ma che ci supera in maniera definitiva.

Mi sento di dire, di conseguenza, che la riassegnazione degli orti, per come è, non potrà ovviamente, per ovvi motivi, essere più fatta.

Data anche la comunicazione così recente, stiamo cercando di fare delle valutazioni che, al momento, non sono assolutamente mature, per cui avremo tempo e modo di farle per capire se, in prospettiva, ci potrà essere un'altra area che andrà ad ospitare un nuovo insediamento di orti, certamente non potranno più essere in quell'area.

Per cui, purtroppo, questo è quello che dirò anche domani alle persone che fino al 31 dicembre avevano un lotto assegnato.

Non so se, Daniela, vuoi aggiungere qualcosa, ma di fatto parte fondamentalmente il cantiere e noi non possiamo assolutamente fare nulla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Sì, come diceva l'Assessore, effettivamente erano già stati convocati tutti gli assegnatari proprio per discutere i termini della riconsegna.

Senonché, la settimana scorsa, proprio giovedì o mercoledì della scorsa settimana è stato fatto quest'incontro con l'azienda Notaro, che è la società in ATI con RFI, che ha comunicato appunto un'accelerazione rispetto a quello che si ipotizzava, che poi, in realtà, è un cronoprogramma che potevamo anche immaginare, però non immaginavamo in questi tempi così ravvicinati.

Per cui, il campo base sembra che possa essere già installato a partire da maggio. Quindi sono in corso gli espropri e quindi tutta quella tratta sarà poi soggetta al potenziamento, come da programma che è stato annunciato anche in una Commissione, se ricordo bene, nel 2022... no, luglio dell'anno scorso. Esattamente.

Quindi si va avanti rispetto a quello che era il progetto presentato sostanzialmente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,  
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Prendiamo atto della risposta, però quello che fa un po' specie è che sono le stesse domande che erano state fatte anche durante la Commissione che era stata fatta ad aprile dell'anno scorso, quando appunto si era fatta avanti l'ipotesi.

E noi diciamo finalmente che inizia il cantiere, insomma l'abbiamo aspettato per anni, finalmente inizia questo cantiere che porterà al terzo e al quarto binario, andando incontro alle richieste dei pendolari, arriverà la fermata a Cantone, ma noi già nell'aprile dell'anno scorso avevamo chiesto appunto se c'era un'ipotesi alternativa.

Mi ricordo che l'Assessore Parini, che non vedo qua questa sera, aveva ventilato l'ipotesi di un'area all'interno delle vasche di laminazione del Bozzente. E' passato ormai quasi un anno e prendiamo atto insomma.

Che il cantiere potesse partire era prevedibile e, ripeto, siamo felici che il cantiere parta; che però, nel frattempo, non si sia studiata un'ipotesi alternativa, questo insomma ci lascia alquanto perplessi e spiace comunque per gli assegnatari degli orti che, a questo punto, dovranno aspettare. Presumo che venga individuata un'altra area sul territorio, dove appunto individuare questi lotti, che non erano pochi, comunque interessavano delle persone che utilizzavano in maniera proficua il loro tempo per coltivare questi orti.

Quindi, quello che noi chiediamo è che venga individuata il prima possibile un'area alternativa. Ripeto, era stata ventilata questa ipotesi, non so se è ancora valida o meno, però, insomma, quello che noi chiediamo è che parta il cantiere, ma individuiamo un'area alternativa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Ci sono altri interventi?

**P. N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27 MARZO 2024 - PROTOCOLLO 8341 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO, TUTTI PER NERVIANO, SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' IN MERITO ALLA CONNESSIONE DATI DEI PLESSI SCOLASTICI.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al punto successivo che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 27 marzo 2024, protocollo 8341, dai gruppi Gente per Nerviano, Tutti per Nerviano, Scossa Civica La Comunità, in merito alla connessione dati dei plessi scolastici".

Premesso che l'amministrazione comunale ha investito tempo e risorse al fine di poter portare agli edifici scolastici presenti nel territorio una linea dati in fibra ottica.

Considerato che nei giorni scorsi sono emerse criticità relative al funzionamento della connessione dati presso il plesso primario di Sant'Ilario, scuola primaria Madre Teresa di Calcutta.

Si chiede:

- di relazionare in merito al funzionamento della connessione nel plesso di Sant'Ilario;
- di ragionare in merito allo stato delle connessioni degli altri plessi dell'Istituto Comprensivo di Nerviano.

Prima firmataria la Consigliera Codari Arianna.

**CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)**

Buonasera a tutti.

Due parole giusto per introdurre l'argomento che è ben noto insomma a tutti.

Lo scopo di questa interpellanza è semplicemente quello di poter dare delle risposte in una sede istituzionale e di cercare di mettere un po' in ordine tutti i tasselli della vicenda.

Questa è un po' la cosa che ci ha mosso nel porre queste domande.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Risponde l'Assessore Re Depaolini, prego.

**ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Grazie. Allora, cerco di ricostruire un po' e mettere in ordine, più che altro, questi tasselli, come si accennava poco fa, proprio per dare un riflesso fedele

di quello che è stato l'andamento di questa situazione particolare, di questa segnalazione.

Fondamentalmente arriva l'informazione, la segnalazione, se la possiamo chiamare così, di questo malfunzionamento all'ufficio solo successivamente ad un incontro che c'è stato con la dirigente.

Noi di questa cosa non eravamo al corrente e solo nell'ambito di un momento conoscitivo, tra l'altro di persona, con la dirigente che si è insediata più o meno alla metà di febbraio, se non ricordo male, viene posta all'attenzione dell'ufficio Pubblica Istruzione questo chiamiamolo malfunzionamento in connessione, alla connettività in particolare del plesso di Sant'Ilario.

A seguito di questa segnalazione, fondamentalmente in un incontro di persona, cerchiamo un po' di ricostruire quello che era stato l'iter di questo malfunzionamento, se lo possiamo chiamare in questo modo, proprio perché partivano, la scuola in particolare, partiva da un assunto che era sbagliato spostando fondamentalmente sull'ente locale quella che era la competenza di questo malfunzionamento.

Di fatto, nell'ambito di questo momento di incontro, sono stati chiariti alcuni passaggi, in particolare alla dirigente, che devo dire si è subito attivata e anche con la collaborazione in particolare del nostro ufficio informatico, è stata convocata una riunione lo scorso lunedì, alla quale ho partecipato anch'io, dove hanno partecipato tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno di questa situazione.

Erano presenti ovviamente gli organi scolastici, era presente anche l'azienda che è incaricata dalla scuola - e dalla scuola - è importante sottolinearlo per quella che è l'assistenza tecnica informatica.

E all'interno di questa riunione, anche non con poche difficoltà devo dire, si è riusciti a risalire un po' la china andando ad individuare un problema di progettazione di quella che è la struttura interna del WiFi, il problema che creava e ha innescato in tutti questi mesi questa difficoltà di utilizzare la rete internet della scuola.

Per cui, di fatto, c'era un po' un bug, chiamiamolo come vogliamo, proprio una natura, un progetto che non è stato fatto da personale qualificato, da un professionista che potesse andare a strutturare una rete che consentisse poi alla scuola efficacemente di poter utilizzare questa connettività.

Essendo mancato questo soggetto che facesse un po' da regia, fondamentalmente la scuola ha partecipato a questo bando PON, ma ha comprato dell'attrezzatura che

era un po' in ordine sparso, se possiamo definirla così.

Questo ordine sparso di fatto ha innescato un meccanismo tale per cui si è arrivati alla situazione attuale.

Individuato questo errore, questo problema proprio alla base del progetto, la ditta incaricata dell'assistenza tecnica, in accordo con la scuola e con il supporto del Comune, è andata ad identificare quella che sarà l'azione da mettere a terra, per poter consentire anche al plesso di Sant'Ilario di poter usufruire della rete presente sul plesso, così come avviene su tutti gli altri plessi.

E' importante sottolineare che l'ente non ha competenze in questo senso, all'ente spetta il farsi carico delle spese di funzionamento nel quale ricadono anche le famose bollette, se possiamo semplificarle in questi termini, ma quale errore, perché di questo si è trattato, o l'andare un po' a sottostimare la natura del problema non è certo ascrivibile a questo ente.

Per cui, per fortuna, con l'attivazione immediata da un lato della preside e, dall'altra, del nostro ufficio informatico, c'è stata la precisa volontà e la capacità di individuare il problema e di tradurlo in una soluzione.

Ultime informazioni ricevute oggi, mi riportano di un preventivo, comunque di un'offerta fatta direttamente dalla ditta alla scuola, perché la relazione, come dicevo prima, è tra scuola e ditta incaricata, il Comune nulla c'entra nell'ambito di questa collaborazione o comunque relazione anche di natura soprattutto commerciale.

Ha fatto un'offerta, probabilmente in connessione al periodo di pausa pasquale che ha portato la scuola ad essere chiusa per qualche giorno, per il momento la cosa non è ancora stata formalizzata e, di conseguenza, questa strumentazione che colmerà il gap strutturale che al momento c'è, non è ancora arrivata, ma mi auguro che sarà di rapida risoluzione.

Domani parlerò con la preside anche per avere un feedback rispetto a questa cosa.

Sempre nell'ambito di questa riunione, dato che si chiedeva di relazionare in merito allo stato delle connessioni di tutti gli altri plessi, di fatto il plesso di Sant'Ilario era il plesso che maggiormente ha patito di questa carenza strutturale, tant'è vero che mancava del tutto questo genere di attività.

In realtà tutti gli altri plessi non godevano di una salute informatica particolarmente spinta, se possiamo chiamarla così, per cui nell'ambito della ricognizione

che è stata fatta dall'incaricato della scuola, si andrà a dotare tutti i plessi di questi apparati in misura più o meno maggiore in base a quella che è la criticità e al peso specifico della criticità, ma questi interventi, ahimè, si dovranno fare su tutta la scuola.

Per esempio, uno degli elementi critici che è maggiormente emerso è quello, in particolare, sulla scuola secondaria di primo grado, tant'è vero che la prossima settimana ci saranno le Prove INVALSI e già lo scorso anno, ma in realtà ci hanno ripetuto che è già da qualche anno che c'è questo problema.

Per cui, non è una cosa recente, ascrivibile al 2023, perché nel 2024 si dovranno ancora tenere, si farà proprio un aumento di portata della banda, tale per cui consentirà a tutti gli alunni che si affacceranno alle Prove INVALSI, in particolare sulla parte connessa alla lingua straniera, dove ci sono dei video insomma, c'è anche un impatto sulla potenza dei dati.

Se utilizzo dei termini poco precisi perdonatemi, ma eventualmente l'Assessore Cozzi integrerà quello che sto dicendo, però si sta facendo davvero un lavoro certosino affinché, con questo aumento della potenza della banda, i ragazzi potranno prima di tutto fare per la prima volta le Prove INVALSI tutti assieme e non spacchettati in gruppetti da due o tre.

Questa cosa è stato l'ennesimo esempio in cui si è proprio andati a lavorare in sinergia tra i due enti e, di conseguenza, si sta proponendo e si è data una soluzione cucita ad hoc, rispetto a quello che era il problema.

Per cui, mi sento di dire che questo è il miglior modo per poter collaborare per risolvere in maniera fattiva i problemi, perché poi le chiacchiere stanno a zero e i problemi non si risolvono. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

**P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27 MARZO 2024 - PROTOCOLLO 8343 - DAI GRUPPI CON NERVIANO - GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE - LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA IN MERITO ALLA FUTURA DESTINAZIONE DELL'EX COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 27 marzo 2024, protocollo 8343, dai gruppi Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia e Lega Salvini Lombardia in merito alla futura destinazione dell'ex comando della Polizia Locale".

Premesso che con la creazione del comando unico di Polizia Locale è stata spostata la sede del comando in via Toscanini a Pogliano Milanese.

Visto che, a partire dallo scorso mese di dicembre, è operativo presso il palazzo comunale di Piazza Manzoni un ufficio della Polizia Locale con orari di apertura al pubblico.

Sottolineato che ora la vecchia sede nervianese della Polizia Locale risulta quindi essere vuota e non utilizzata da nessuno.

Premesso tutto ciò, si chiede quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito alla futura destinazione ed utilizzo della struttura in via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Primo firmatario Consigliere Massimo Cozzi, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

L'interpellanza è sufficientemente chiara. Noi ci troviamo di fronte a dei locali che ormai da qualche mese sono completamente vuoti e quindi la domanda che facciamo è capire quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito alla futura destinazione dell'immobile presente in via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Grazie. Prego Sindaca.

**SINDACO COLOMBO DANIELA**

Diciamo che il termine "sono vuoti" non è corretto, nel senso che è vuoto dal punto di vista del personale

amministrativo e della Polizia Locale, quindi degli agenti.

Dal punto di vista, quindi, delle risorse umane è vuoto, ma è ancora pieno completamente di archivio, nel senso che c'è un archivio che presumibilmente risale agli ultimi vent'anni, quindi non stiamo parlando di un archivio fresco.

L'archivio fresco è quindi quello di uso diciamo abituale, è stato trasferito presso la sede degli agenti e, in parte, qui, nella sede del palazzo comunale.

Però c'è un archivio che deve essere in qualche modo catalogato ed, eventualmente, anche distrutto, sulla base della natura degli atti che sono conservati e, quindi, sulle norme di conservazione. E questo richiederà moltissimo tempo perché catalogare un archivio vecchio di quasi 20 anni non è una cosa che la si possa fare in tempi rapidi.

Inoltre, in quei locali è presente anche un'infrastruttura tecnologica, uno switch che serve per mettere in comunicazione il ponte radio con le telecamere che sono nella sala della centrale operativa, oggi presenti e funzionanti nella centrale operativa del nuovo comando.

Quindi c'è una serie di infrastruttura che deve essere in qualche modo garantita funzionante e quant'altro e che al momento deve rimanere lì perché serve proprio per collegare il ponte radio alle telecamere che sono presenti sul territorio.

Al netto di questi due elementi fondamentali, quella struttura presenta delle criticità strutturali che erano quelle che ci hanno portato ad optare per un comando dislocato nella sede nuova di Pogliano a 2 chilometri da Nerviano, come noto.

Quindi problemi strutturali che riguardano muffa sulle pareti in diversi ambienti, caloriferi che non funzionano almeno un paio, condizionatore guasto, tapparelle che non funzionano, piastrelle staccate in diversi punti, un impianto elettrico che non è a norma e anche un impianto di riscaldamento, quindi la centrale termica per quanto riguarda la produzione di acqua calda e acqua fredda che non funziona, stranamente non arriva acqua fredda, quindi apre qualsiasi cosa e l'acqua è calda. Quindi, in questo momento, noi abbiamo staccato tutto e non c'è quantomeno consumo di energia sotto nessun punto di vista.

Come dicevo, è una struttura che ha bisogno di una riqualificazione piuttosto pesante, oltre a tutto il

tema di cui abbiamo parlato prima che riguarda l'archivio.

Quindi io non penso di esagerare se dico che ci vorrà almeno un anno, poi c'è qui anche la Dottoressa Ardizio che magari mi può dare una mano rispetto al tema dell'archiviazione, penso che ci vorrà almeno un anno soltanto per sistemare quegli archivi.

Dopodiché, la riqualificazione, francamente abbiamo delle priorità piuttosto pressanti rispetto ad altri immobili.

Quindi, in questo momento, quell'immobile non può essere utilizzato ad altri scopi, in questo momento e questo è quanto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ringraziamo il Sindaco della non risposta che ci ha dato, è l'ennesima volta che capita perché comunque noi qua non abbiamo parlato dell'immediato utilizzo, abbiamo chiesto in merito alla futura destinazione e l'utilizzo della struttura.

Quindi, sappiamo benissimo che c'è un archivio, sappiamo benissimo che ci sono degli interventi da fare, ma da parte di un Sindaco che ha sempre parlato di programmazione, ci saremmo aspettati insomma una certa lungimiranza, di guardare in avanti e non fermarsi all'immediato, come diceva sempre a chi l'ha preceduta.

Quindi ringrazio il Sindaco che, ancora una volta, non ci ha dato una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO**

Vabbè, se vuole entriamo nel merito del regolamento.

Allora ha posto una domanda, nel senso che il Consigliere...

No, adesso la facciamo fuori questa cosa.

Articolo 15 - "Interpellanza".

Svolgimento delle discussioni. Dopo la lettura dell'interpellanza da parte del Presidente, l'interpellante ha facoltà di illustrare per non oltre cinque minuti.

All'interpellanza rispondono il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere Delegato.

L'interpellante ha facoltà di replica della durata massima di cinque minuti. Dopo l'eventuale replica dell'interpellante, un Consigliere rappresentante per gruppo ha facoltà di esprimere un parere nella durata

non superiore ai cinque minuti, senza possibilità di replica.

Ove l'interpellanza fosse firmata da più Consiglieri, il diritto di illustrazione e di replica spetta soltanto al primo firmatario o, in caso di sua assenza o rinuncia, ad uno degli altri firmatari.

Se nessuno degli interpellanti si trova presente all'adunanza nella quale l'interpellanza è posta sull'ordine del giorno, questa viene dichiarata decaduta.

Le interpellanze relative a fatti o argomenti identici o strettamente connessi vengono trattate contemporaneamente.

Non trova alcun divieto affinché Sindaco, Assessori e Consiglieri Delegati possano intervenire. Non c'è un divieto.

Allo stesso tempo, l'articolo 46, comma 3 riporta:

Il Presidente dell'adunanza, per l'esercizio delle sue attribuzioni, è investito di potere discrezionale.

"Discrezionale" significa che la decisione è lasciata a discrezione e alla libera scelta di un individuo.

Nell'esercitare le mie funzioni, perché adesso questa cosa ad ogni Consiglio viene fuori, nell'esercitare le mie funzioni, io ho sempre dato possibilità al Sindaco o all'Assessore di intervenire in replica, ma lasciando l'ultima parola al Consigliere, sempre.

Questo nell'ottica comunque di creare e dare la possibilità di fare un dibattito soprattutto per i cittadini che assistono o in sala o in streaming o leggono i verbali, affinché le informazioni vengano rese complessivamente.

E l'ho fatto sempre all'interno nel mantenere quella che è l'imparzialità.

Adesso è stato replicato chiedendo un discorso che la Sindaca non ha risposto sul futuro sulla cosa.

Comunque faccio anche riferimento a precedenti, quindi invito ad andare a vedere i verbali dei Consigli Comunali delle precedenti Amministrazioni in generale e di verificare, come ho fatto io, come sono state gestite le interpellanze dalle precedenti Amministrazioni, dove nessuno ha mai sollevato qualsiasi problema come Consigliere in merito al fatto che Sindaco o Assessore replicavano ad un intervento di replica precedente dell'interpellante.

Quindi io credo che dare la possibilità a tutti di parlare quando non è vietato sia un modo comunque per garantire un dibattito tra le parti.

Se non ci sono altri interventi, era l'ultimo punto, il Consiglio Comunale si chiude qui.

Buona serata.